

Il fondo *dismissioni e ristrutturazioni* di 198 milioni di euro riguarda essenzialmente la stima degli oneri futuri connessi agli accordi con la Kuwait Petroleum Italia SpA relativi alla cessione della quota del 50% della Raffineria di Milazzo ScpA, oneri connessi agli accordi con la Erg SpA per il conferimento alla Erg Raffinerie Mediterranee SpA della raffineria e della centrale elettrica di Priolo, oneri connessi alla cessione a terzi di impianti di distribuzione e oneri connessi al piano di ristrutturazione della rete di distribuzione carburanti.

Il fondo *oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto* di 176 milioni di euro riguarda gli sconti su tariffe di trasporto da riconoscere a clienti che hanno versato contributi di allacciamento che, sulla base di quanto disposto dalla delibera 120/2001 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sono applicati da Snam Rete Gas SpA a cui è stato conferito da parte della Snam SpA, con efficacia 1° luglio 2001, il ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento e rigassificazione gas". L'onere fa carico all'Eni in forza della manleva prestata a Snam Rete Gas SpA dagli oneri derivanti da attività svolte anteriormente alla data di decorrenza del conferimento stesso.

Il fondo *copertura perdite di imprese partecipate* di 18 milioni di euro accoglie l'accantonamento effettuato in sede di valutazione della partecipazione (50%) nel Consorzio SET - Sviluppo Elettrico Trecate.

Il fondo *per incentivi all'esodo* di 15 milioni di euro riguarda gli oneri che si prevede di sostenere a titolo di incentivazione all'esodo di personale dipendente.

Gli *altri fondi* di 256 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) la stima degli oneri a fronte della cessione a British Telecom Plc del credito vantato verso Albacom SpA di 87 milioni di euro acquistato nel febbraio 2005 (62 milioni di euro) (v. il paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato); (ii) gli oneri derivanti da operazioni e concorsi a premi in corso alla fine dell'esercizio (61 milioni di euro); (iii) gli oneri relativi agli accordi attuativi stipulati con la Regione Basilicata connessi allo sviluppo del programma petrolifero proposto dall'Eni nell'area della Val d'Agri (27 milioni di euro); (iv) i previsti oneri futuri connessi al noleggio fino al maggio 2006 del mezzo navale di perforazione Saipem 10000 (20 milioni di euro); (v) gli oneri relativi alle *stock grant* assegnate nel 2003 e nel 2004 ai dirigenti dell'Eni SpA e di società controllate (18 milioni di euro); (vi) gli oneri relativi ai dipendenti dell'incorporata Italgas Più connessi all'accordo stipulato in data 9 aprile 1999 dall'Italgas con le organizzazioni sindacali in tema di previdenza integrativa (Fondo Gas) secondo il quale, nel caso di passaggio ad altro CCNL sono riconosciuti ai dipendenti, oltre ai diritti economici maturati, i diritti previdenziali in maturazione (2% dell'ultima retribuzione annua lorda moltiplicato per il numero di anni di iscrizione al Fondo Gas) (17 milioni di euro).

[11] Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Incrementi per operazioni straordinarie (*)	Formazione	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2004
	158	25	44	(21)	(4)	202

(*) Riguarda i valori rivenienti dalle società incorporate.

Riguarda l'accantonamento per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2004 nel rispetto del C.C.N.L. e delle norme in materia.

La colonna "Altre variazioni" riguarda essenzialmente i trasferimenti del fondo ad altre società.

L'importo relativo a rapporti di lavoro non ancora cessati di cui si prevede il pagamento nell'esercizio successivo per costi per esodi agevolati ammonta a 14 milioni di euro.

12 Debiti

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003				Valore al 31.12.2004			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari								
A breve termine:								
- verso banche	54		54		22		22	
- verso imprese controllate	999		999		159		159	
A lungo termine:								
- obbligazioni		2.000	2.000	2.000		2.000	2.000	2.000
- imprese controllate	289	355	644	37	33	467	500	244
- banche	73	104	177	19	49	55	104	16
- altri finanziatori	10	50	60	34	8	53	61	32
	1.425	2.509	3.934	2.090	271	2.575	2.846	2.292
Acconti:								
Imprese controllate					15		15	
Terzi	137		137		159		159	
	137		137		174		174	
Debiti commerciali:								
Fornitori	1.911	35	1.946		2.269	30	2.299	
Imprese controllate	1.280		1.280		1.720	1	1.721	
Imprese collegate	129		129		117		117	
	3.320	35	3.355		4.106	31	4.137	
Debiti tributari	838	8	846		1.212		1.212	
Debiti diversi								
Imprese controllate	261		261		522		522	
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41		41		44		44	
Altri	191	12	203		193	135	328	102
	493	12	505		759	135	894	102

I debiti delle società incorporate ammontano complessivamente al 31 dicembre 2003 a 1.380 milioni di euro.

L'analisi dei debiti per area geografica è la seguente:

(milioni di euro)	Italia	Altri paesi dell'Unione Europea	Resto d'Europa	Americhe	Asia	Africa	Totale
Debiti:							
- obbligazioni	2.000						2.000
- debiti verso banche	126						126
- debiti verso altri finanziatori	61						61
- acconti	172	2					174
- debiti verso fornitori	1.434	201	404	39	4	217	2.299
- debiti verso controllate	2.280	609	12	1			2.902
- debiti verso collegate	90	24	3				117
- debiti verso altri	324	4					328
Totale	6.487	840	419	40	4	217	8.007

Debiti finanziari*Debiti finanziari a breve termine*

I debiti finanziari a breve termine verso imprese controllate (159 milioni di euro) riguardano l'Enifin SpA.

Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a breve termine in essere al 31 dicembre 2004, tutti denominati in euro, è del 2,11% (2,39% al 31 dicembre 2003).

Debiti finanziari a lungo termine

I debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 2003 e 2004, comprese le quote a breve, tutti denominati in euro, sono indicati di seguito con le relative scadenze:

(milioni di euro)	Scadenza del debito	Valore al 31 dicembre		Scad. 2005	2006	2007	2008	2009	Oltre	Totale
		2003	2004							
Verso imprese controllate	2016	644	500	33	110	27	43	43	244	467
Verso banche:										
- mutui ordinari	2017	56	28	3	2	3	2	3	15	25
- mutui a tasso agevolato	2010	90	54	36	17				1	18
- mutui a tasso di cambio agevolato	2007	31	22	10	11	1				12
		177	104	49	30	4	2	3	16	55
Obbligazioni:										
- Medium Term Notes, 6,125%	2010	500	500						500	500
- Medium Term Notes, 4,625%	2013	1.500	1.500						1.500	1.500
Altri finanziatori		60	61	8	5	6	5	5	32	53
		2.881	2.665	90	145	37	50	51	2.292	2.575

I debiti finanziari verso imprese controllate, assunti nei confronti di Enifin SpA, ammontano a 500 milioni di euro, con una diminuzione di 144 milioni di euro a seguito dei rimborsi effettuati.

I debiti finanziari verso banche ammontano a 104 milioni di euro, con una diminuzione di 73 milioni di euro. Al 31 dicembre 2004 i debiti soggetti a *covenants* ammontano a 2 milioni di euro. I mutui a tasso di cambio agevolato di 22 milioni di euro diminuiscono di 9 milioni di euro a seguito dei rimborsi; riguardano i finanziamenti concessi dalla BEI per i quali il rischio di cambio è assunto o dallo Stato italiano, ai sensi della legge n. 876/1973, o dalle imprese controllate che sono state finanziate dall'Eni alle medesime condizioni.

Le obbligazioni ammontano a 2.000 milioni di euro e riguardano *Medium Term Notes* per 500 milioni di euro emesse nel giugno 2000 a tasso fisso del 6,125%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni e *Medium Term Notes* per 1.500 milioni di euro emesse nell'aprile 2003 a tasso fisso del 4,625%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni. Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a lungo termine in essere al 31 dicembre 2004 è del 4,53% (4,76% al 31 dicembre 2003).

Acconti

Gli acconti di 174 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) i buoni carburante prepagati in circolazione (101 milioni di euro); (ii) gli acconti ricevuti da terzi per le attività in *joint venture* del settore Exploration & Production (28 milioni di euro); (iii) gli acconti ricevuti da EniPower SpA (15 milioni di euro) relativi alla parte fissa del corrispettivo dovuto dalla stessa a fronte dell'impegno assunto dall'Eni di ridurre le emissioni inquinanti nel sito industriale di Sannazzaro de' Burgondi; (iv) gli acconti da rimborsare a clienti per fornitura di gas che hanno risolto il contratto (14 milioni di euro).

Debiti commerciali

I *debiti commerciali verso imprese controllate* di 1.721 milioni di euro riguardano principalmente: (i) l'acquisto di greggio (579 milioni di euro); (ii) il trasporto e la distribuzione di gas naturale verso le controllate Snam Rete Gas SpA (231 milioni di euro), Italgas SpA (213 milioni di euro) e Trans Tunisian Pipeline Co Ltd (46 milioni di euro); (iii) i compensi di lavorazione verso la Raffineria di Gela SpA (85 milioni di euro); (iv) la Serfactoring SpA per crediti ceduti da fornitori dell'Eni (74 milioni di euro); (v) la Stoccaggi Gas Italia SpA per il servizio di modulazione e stoccaggio (39 milioni di euro).

I *debiti commerciali verso imprese collegate* di 117 milioni di euro riguardano principalmente il trasporto di gas naturale (26 milioni di euro), i debiti per acquisto di gas naturale nei confronti di Promgas SpA (23 milioni di euro), i compensi di lavorazione dovuti alla Erg Raffinerie Mediterranee SpA (11 milioni di euro) e alla Raffineria di Milazzo ScpA (4 milioni di euro).

Debiti tributari

I debiti tributari di 1.212 milioni di euro sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di euro)	2003	2004
Accise e imposta di consumo	58	713
Ires		208
Iva	192	117
Royalty su idrocarburi estratti	245	114
Irap		33
Ritenute Irpef su lavoro dipendente	12	13
Imposta sostitutiva	339	9
Atri		5
	846	1.212

L'aumento del debito per accise e imposta di consumo è connesso alla circostanza che nel 2004 non è stato ripetuto l'obbligo del versamento in acconto per il prodotto immesso in consumo nella seconda metà del mese di dicembre.

Debiti diversi

I *debiti diversi verso imprese controllate* di 522 milioni di euro riguardano essenzialmente l'aumento di capitale sottoscritto e non versato nei confronti di Syndial SpA (340 milioni di euro) e l'aumento di capitale sottoscritto di Eni Mediterranea Idrocarburi SpA da liberarsi mediante conferimento del ramo d'azienda "Attività E&P Sicilia" (115 milioni di euro).

Gli *altri debiti* di 328 milioni di euro riguardano essenzialmente i debiti per depositi cauzionali (134 milioni di euro), in particolare ricevuti da clienti civili per la fornitura di gas (102 milioni di euro), i debiti verso dipendenti per le ferie maturate e non godute (52 milioni di euro), i debiti verso gestori delle stazioni di servizio per bonus di fine gestione (20 milioni di euro) e verso agenti (17 milioni di euro). La parte esigibile oltre l'esercizio successivo scadente oltre i 5 anni, di 102 milioni di euro, riguarda i depositi cauzionali ricevuti da clienti civili per vendita gas.

13 Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi di 481 milioni di euro sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004
Proventi poliennali	147	369
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	64	64
Contributi a fondo perduto	20	15
Commissioni su fidejussioni	12	8
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	6	8
Altri	6	17
	255	481

I *proventi poliennali* (369 milioni di euro) riguardano i compensi di carattere pluriennale riconosciuti principalmente da: (i) Trans Tunisian Pipeline Co Ltd per la rinegoziazione del contratto passivo di trasporto sul tratto tunisino del gasdotto di importazione dall'Algeria stipulato con Eni (115 milioni di euro); (ii) Eni Gas & Power CH SA per la cessione dei contratti passivi di trasporto stipulati con la Transitgas AG (46% Eni International BV) sul tratto svizzero del gasdotto di importazione dall'Olanda (114 milioni di euro); (iii) la rinegoziazione con la Trans Austria Gasleitung GmbH (89% Eni International BV) del contratto passivo di trasporto gas (72 milioni di euro); (iv) Tamoil Petroli SpA relativamente al contratto pluriennale di lavorazione greggi (53 milioni di euro); (v) British Gas, a titolo di indennizzo a fronte dei maggiori oneri sostenuti per l'assunzione da parte dell'Eni, per il periodo dal 2000 al 2018, di una quota degli impegni di trasporto del gasdotto che collega il Regno Unito e il Belgio di proprietà della Interconnector UK Ltd (9 milioni di euro).

Gli *interessi passivi sui prestiti obbligazionari* (64 milioni di euro) riguardano gli interessi di competenza sui prestiti obbligazionari emessi dall'Eni SpA.

I *contributi* (15 milioni di euro) riguardano le somme incassate da enti pubblici sulla base di diverse leggi nazionali e regionali (principalmente in base alla legge 488/1992) per l'ammodernamento e ristrutturazione degli impianti di raffineria.

Le *commissioni su fidejussioni* (8 milioni di euro) riguardano il provento poliennale relativo alle commissioni sulla fidejussione rilasciata a favore della TAV - Treno Alta Velocità SpA per le obbligazioni del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno (v. nota 14).

I ratei e i risconti passivi a breve ammontano a 126 milioni di euro (85 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

I ratei e risconti passivi scadenti oltre i 5 anni ammontano a 251 milioni di euro e riguardano essenzialmente i proventi poliennali.

14) Garanzie

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2003	Valore nominale al 31.12.2004
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	1.887	5.426
- di imprese collegate	4.894	4.894
- di altri	2	3
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	8.745	29.772
- di imprese collegate	1.517	1.575
- proprio	611	575
- di altri	387	584
	18.043	42.829

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate di 5.426 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- per 4.968 milioni di euro, le fidejussioni prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle imprese controllate operanti nel settore Exploration & Production a eseguire investimenti per un livello minimo. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 3.264 milioni di euro;
- per 164 milioni di euro, le fidejussioni concesse a favore di banche in relazione alla concessione di finanziamenti a lungo termine, a fronte delle quali è stata ricevuta manleva da parte di imprese controllate per 6 milioni di euro. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 63 milioni di euro;
- per 134 milioni di euro, le fidejussioni concesse a favore della BEI a fronte di finanziamenti concessi alla Snam Rete Gas SpA. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 22 milioni di euro;
- per 128 milioni di euro, la fidejussione prestata a favore di Eni Coordination Center SA per un finanziamento a lungo termine concesso alla Transmediterranean Pipeline Co Ltd (50% Eni). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 83 milioni di euro.

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese collegate di 4.894 milioni di euro sono relative alla fidejussione prestata alla Treno Alta Velocità - TAV SpA con la quale l'Eni garantisce il puntuale e corretto adempimento del progetto e dell'esecuzione lavori della tratta ferroviaria Milano-Bologna da parte del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 2.081 milioni di euro. I partecipanti al Consorzio hanno rilasciato all'Eni lettere di manleva nonché, escluse le società controllate dall'Eni, garanzia bancaria a prima richiesta in misura pari al 10% delle quote lavori rispettivamente assegnate.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate di 29.772 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- per 21.109 milioni di euro le garanzie rilasciate nell'interesse di Enifin SpA a favore di banche per affidamenti alla stessa concessi. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 5.682 milioni di euro;
- per 4.000 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA e dall'Eni International Bank Ltd a fronte del programma di emissione di *Euro Commercial Paper*, fino a un massimo di 4.000 milioni di euro. Al 31 dicembre 2004 l'impegno effettivo è di 1.560 milioni di euro, corrispondente al valore nominale dei titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA. L'Eni International Bank Ltd non ha emesso titoli;
- per 3.000 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA, dall'Eni International Bank Ltd e dall'Enifin SpA a fronte del programma di emissione di *Medium Term Notes* fino a un massimo di 3.000 milioni di euro. Al 31 dicembre 2004 l'impegno effettivo, corrispondente al valore nominale e agli interessi dei titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA e dall'Enifin SpA, ammonta a 2.300 milioni di euro. L'Eni International Bank Ltd non ha emesso titoli;
- per 1.196 milioni di euro le garanzie concesse a favore dell'Amministrazione finanziaria dello Stato per i rimborsi Iva;
- per 241 milioni di euro le garanzie concesse a favore di terzi in relazione agli impegni assunti dalla Singea SpA in liquidazione (incorporata dalla Syndial SpA nel 2002) per la cessione della PortoVesme Srl;

- per 76 milioni di euro la responsabilità in solido dell'Eni SpA nei confronti dell'Amministrazione finanziaria dello Stato, in base alla legge n. 549/1995, derivante dall'acquisto a norma dell'articolo 43-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 di crediti Irpeg da imprese controllate che si sono impegnate a tenere indenne l'Eni da qualsiasi atto dell'Amministrazione finanziaria (in particolare Stoccaggi Gas Italia SpA, 28 milioni di euro, Snam Rete Gas SpA, 13 milioni di euro, Italgas SpA, 12 milioni di euro, Snamprogetti SpA, 9 milioni di euro);
- per 31 milioni di euro le garanzie rilasciate a favore della Dogana di Lione nell'interesse dell'Agip Française SA e da questa manlevate a favore dell'Eni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 13 milioni di euro;
- per 30 milioni di euro la garanzia rilasciata a una banca a garanzia del 51% dell'impegno fidejussorio assunto dalla controllata Ecofuel SpA a fronte di finanziamenti concessi alla Superoctanos CA (49% Ecofuel SpA);
- per 26 milioni di euro le garanzie rilasciate a favore di banche in relazione alla concessione di affidamenti a imprese controllate. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 2 milioni di euro.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate di 1.575 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- la garanzia di 731 milioni di euro prestata a favore del consorzio internazionale di banche in relazione alla concessione di un finanziamento alla Blue Stream Pipeline Co BV (50% Eni International BV). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 610 milioni di euro;
- la garanzia di 517 milioni di euro prestata a favore di Eni Coordination Center SA a fronte di finanziamenti a lungo termine concessi alla Trans Austria Gasleitung GmbH (89% Eni International BV). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 319 milioni di euro;
- le controgaranzie di *performance* di 111 milioni di euro rilasciate a favore di Unión Fenosa SA e nell'interesse di Unión Fenosa Gas SA (50% Eni) a fronte degli impegni contrattuali connessi all'attività operativa di quest'ultima. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 corrisponde al valore nominale;
- le lettere di *patronage* di 106 milioni di euro rilasciate a favore di banche in relazione alla concessione di finanziamenti alla Raffineria di Milazzo ScpA (50% Eni). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 40 milioni di euro;
- la manleva a favore dell'Enifin SpA a fronte della fidejussione di 88 milioni di euro da questa rilasciata nell'interesse di Albacom SpA (35% Eni) a favore di una banca per affidamenti concessi. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 corrisponde al valore nominale.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio di 575 milioni di euro riguardano principalmente:

- le manleve a favore di banche (228 milioni di euro), nonché dell'Enifin SpA e della Padana Assicurazioni SpA (233 milioni di euro) a fronte delle fidejussioni da queste rilasciate a favore delle Amministrazioni statali per partecipazioni a gare d'appalto, accounti ricevuti su contributi a fondo perduto e buona esecuzione lavori. L'impegno effettivo è pari al valore nominale;
- le garanzie a favore di imprese controllate (83 milioni di euro) per la cessione di crediti Irpeg/Ires (in particolare Italgas SpA 40 milioni di euro ed Ecofuel SpA 31 milioni di euro).

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di altri di 584 milioni di euro riguardano principalmente:

- le controgaranzie di 472 milioni di euro rilasciate nell'ambito dell'operazione di acquisto della collegata Unión Fenosa Gas SA. In particolare le garanzie riguardano:
 - la controgaranzia di 404 milioni di euro rilasciata a fronte dell'ammontare garantito dalla controllata Enifin SpA, in quota paritetica con Unión Fenosa SA (azionista al 50% di Unión Fenosa Gas SA), in favore di banche a fronte dell'operazione di finanziamento della Segas (controllata da Unión Fenosa Gas SA);
 - le controgaranzie di *performance* a favore di Unión Fenosa SA (38 milioni di euro) e delle proprie partecipate Unión Fenosa International SA (27 milioni di euro) e Unión Fenosa Inversiones (3 milioni di euro) nell'interesse delle partecipate di Unión Fenosa Gas SA a fronte degli impegni contrattuali connessi all'attività operativa di queste ultime.
- L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 336 milioni di euro;

- la garanzia di 65 milioni di euro prestata a favore di banche a fronte dell'operazione di finanziamento della Planta de Regasificaciòn de Sagunto SAGGAS (partecipata da Unión Fenosa Gas SA). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 27 milioni di euro;
- la garanzia di 43 milioni di euro prestata a favore di banche a fronte di linee di credito concesse e di un contratto di *leasing* stipulato dalla Interconnector UK Ltd (5% Eni International BV). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 corrisponde al valore nominale.

15 Altri conti d'ordine

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004
Impegni:		
- acquisto di beni		6
- vendita di beni	147	128
- locazioni finanziarie	52	59
- contratti derivati di copertura	1.705	1.137
Altri impegni	336	286
Rischi	116	84
	2.356	1.700

Gli *impegni di vendita di beni* di 128 milioni di euro riguardano:

- l'impegno per la concessione alla Erg SpA dell'opzione di acquisto del 28% della Erg Raffinerie Mediterranee SpA (100 milioni di euro maggiorato degli interessi);
- gli impegni per la concessione a General Electric Co dell'opzione di acquisto delle azioni della Nuovo Pignone Holding SpA pari al 2,33160% del capitale sociale (28 milioni di euro).

Gli *impegni per locazioni finanziarie* di 59 milioni di euro sono verso la controllata Serleasing SpA; riguardano in particolare il contratto di locazione della durata residua di 7 anni di un palazzo uffici a Gela (23 milioni di euro) nonché contratti di locazione di attrezzature informatiche.

Gli *altri impegni* di 286 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- l'impegno derivante dal protocollo di intenti stipulato nel 1998 con la Regione Basilicata connesso al programma di sviluppo petrolifero proposto dall'Eni nell'area della Val d'Agri che prevede diversi interventi congiunti, in gran parte già regolamentati da accordi attuativi. Al 31 dicembre 2004 l'impegno massimo, anche per conto del *partner* Shell Italia E&P SpA, è quantificabile in 206 milioni di euro (120 milioni di euro in quota Eni, di cui 64 come anticipazione finanziaria sulle *royalty* dovute sulla futura produzione e 56 come impegno economico);
- l'impegno di 66 milioni di euro derivante dal contratto di utilizzo della nave di perforazione Saipem 10000 della durata di sei anni stipulato nel 2000 con la Saipem SpA.

I *rischi* di 84 milioni di euro riguardano essenzialmente i rischi di custodia di beni di terzi costituiti essenzialmente da greggio e prodotti petroliferi presso le raffinerie e i depositi della Società per i quali esiste una polizza assicurativa (67 milioni di euro).

Gli *impegni per contratti derivati* di 1.137 milioni di euro iscritti al prezzo di regolamento del contratto sono analizzati nel punto successivo "Contratti derivati" dove vengono indicati, coerentemente alla prassi internazionale, i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2004 prescindendo dall'assunzione dell'impegno che comportano; sono perciò compresi anche i contratti derivati che attribuiscono mere facoltà. Gli impegni per contratti derivati verso imprese controllate (Eni SpA) ammontano a 1.117 milioni di euro. Il valore dei contratti a termine su valute indicato nelle analisi del punto suc-

cessivo è espresso al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Per i contratti derivati su merci sono indicate le quantità acquistate o vendute.

Contratti derivati

La società impiega contratti derivati al fine di ridurre l'esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci. I contratti sono stipulati dalle Divisioni R&M e G&P principalmente con l'Eni SpA (100% Eni) presso cui è accentrata l'attività di tesoreria delle imprese dell'Eni operanti in Italia. La società non stipula contratti derivati con finalità speculative.

Valori nominali ed esposizione al rischio di credito su derivati

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio, barili o tonnellate).

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e perciò non costituiscono una misura dell'esposizione a rischio di credito per la società. Gli ammontari scambiati sono calcolati sulla base dei valori nominali e delle condizioni dei derivati relativi ai tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi delle merci, perciò l'esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di mercato (*fair value*) positivo dei contratti alla fine dell'esercizio, ridotto per gli effetti di eventuali accordi generali di compensazione.

Sebbene la società sia esposta al rischio di credito nell'eventualità di inadempimento delle controparti dei contratti derivati, non si prevede che possano verificarsi tali inadempimenti, in virtù della loro solida situazione finanziaria.

a) Gestione del rischio dei tassi di interesse

La società stipula diversi tipi di contratti per gestire i rischi dei tassi di interesse come indicato nella tabella seguente:

(milioni di euro)

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2003	Valore nominale al 31.12.2004
Interest rate swap (IRS)	58	20
Interest rate collar	54	33
Totale	112	53

Gli *interest rate swap* (IRS) sono stipulati per mitigare i rischi derivanti dall'accensione di finanziamenti passivi a tasso fisso. Relativamente a tali contratti, viene concordato con le controparti di scambiare, a scadenze determinate, la differenza tra ammontari di interessi calcolati su un valore nominale di riferimento ai tassi, fissi o variabili, concordati. In particolare gli IRS in essere si riferiscono a contratti stipulati con la S. Paolo IMI e BNL relativamente a finanziamenti a lungo termine a tasso fisso (ultima scadenza 2006).

La tabella che segue analizza gli *swap* in essere con indicazione della media ponderata dei tassi di interesse nonché delle scadenze delle operazioni. I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in misura significativa i futuri flussi finanziari.

Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

Descrizione		31.12.2003	31.12.2004
Incasso tasso fisso/Pago tasso variabile-valore nominale		58	20
Tasso medio acquistato	(%)	10,24	9,70
Tasso medio venduto	(%)	1,88	1,94
Scadenza media ponderata	(anni)	1,47	1,05

La Divisione R&M ha stipulato con Enifin SpA un contratto *zero cost collar* a copertura di un finanziamento concesso dall'IRFIS a tasso fisso (5,85%) scadente nel 2006. Lo *zero cost collar* è una combinazione di opzioni che non comporta il pagamento di premi. Il contratto consente di mitigare i rischi derivanti dal finanziamento, trasformandone il tasso da fisso a variabile al di fuori di una banda di oscillazione (5,50%-9,90%).

b) Gestione del rischio di cambio

La società stipula contratti a termine su valute per gestire il rischi di cambio come indicato nella tabella seguente:

(milioni di euro)

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2003		Valore nominale al 31.12.2004	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Dollaro USA	715	406	561	315
Lira sterlina		176		58
Totale	715	582	561	373

I contratti a termine sono stipulati per la copertura dei rischi di cambio relativi ad attività e passività iscritte in bilancio sia a impegni futuri.

La prima tipologia di copertura riguarda essenzialmente debiti e crediti denominati in dollari per i quali sono stipulati contratti di acquisto (456 milioni di euro) e di vendita a termine (314 milioni di euro) di durata inferiore all'anno.

I contratti di copertura di impegni sono riferiti alle compravendite di gas e hanno l'obiettivo di gestire il rischio conseguente all'applicazione di tassi di cambio differenti nella conversione o definizione dei prezzi di acquisto e di vendita. Tali contratti, sia di acquisto che di vendita, scadono per la totalità entro il 2005.

c) Gestione dei rischi sui prezzi delle merci

La società stipula contratti a termine su merci per la gestione del rischio sui relativi prezzi come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2003		Valore nominale al 31.12.2004	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Contratti su merci a termine				
Greggi (barili)	8.282.918	1.186.000	1.458.940	1.225.000
Prodotti petroliferi (barili)				
Prodotti petroliferi (tonnellate)	152.000	387.200	160.000	128.700
Prodotti petroliferi (galloni)		104.580		4.620
Opzioni				
Greggi (barili)	88.680			

I contratti derivati su merci sono stipulati al fine di gestire i rischi connessi all'andamento della quotazione dei greggi e dei prodotti petroliferi presenti nell'attività di commercializzazione del gas nonché nell'attività di raffinazione e commercializzazione di prodotti petroliferi.

Nell'ambito dell'attività di commercializzazione del gas, sono stati stipulati contratti a termine su greggi (acquisti 229.940 barili) al fine di gestire il rischio connesso a forniture di gas naturale a prezzo fisso, a fronte di un paniere di prezzi di acquisto indicizzati alla quotazione dei prodotti petroliferi su mercati internazionali riconosciuti.

Gli altri contratti derivati su merci sono stipulati nell'ambito dell'attività di raffinazione e commercializzazione di prodotti petroliferi al fine di gestire i rischi economici del ciclo industriale e commerciale connessi alla variabilità dei prezzi di mercato. In particolare, la politica di copertura è finalizzata a ridurre il rischio che mutamenti delle condizioni dei mercati internazionali possano influenzare in misura significativa il risultato atteso nel periodo che intercorre fra l'acquisto dei greggi e la loro lavorazione. Operazioni di copertura sono effettuate altresì sulle attività di *trading* di greggi e prodotti.

La scadenza dei contratti, tranne alcuni casi di ammontare non significativo, è inferiore ad un anno.

Contenziosi

L'Eni è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'Eni ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

Per una sintesi dei procedimenti più significativi riguardanti l'Eni SpA si rinvia alla nota n. 14 "Altri conti d'ordine - Contenziosi" della Nota integrativa del bilancio consolidato.

Altri impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono iscritti nello stato patrimoniale perché non oggettivamente quantificabili i seguenti impegni:

- l'impegno assunto dall'Eni nella Convenzione firmata il 15 ottobre 1991 tra la Treno Alta Velocità - TAV SpA e il CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due di dare la propria disponibilità a garantire la buona esecuzione della progettazione e della realizzazione delle opere affidate al Consorzio, garantendo perciò a TAV il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio di tutte le obbligazioni previste nella Convenzione e nell'Atto Integrativo e in ogni atto aggiuntivo, addendum e/o modifica o integrazione. Il Regolamento del Consorzio obbliga i consorziati a rilasciare le manleve e le garanzie negli stessi termini del CEPAV Uno;
- le garanzie rilasciate nel 1994 e nel 2000 a favore della SACE nell'interesse dell'Eni per il perfezionamento degli accordi con la società OOGazexport per l'importazione di gas naturale;
- le garanzie rilasciate a favore di Syndial SpA nei contratti di vendita alla medesima di partecipazioni (tra cui Agricoltura SpA e Singea SpA, entrambe in liquidazione, successivamente incorporate dalla Syndial SpA) e di complessi immobiliari per mantenerla indenne da eventuali oneri sopravvenuti;
- le *Parent Company Guarantee* rilasciate nell'interesse di imprese controllate aggiudicatrici di appalti in caso di inadempimento dell'obbligazione contrattuale consistente nell'obbligo di fare. A fronte delle stesse, l'Eni ha ricevuto manleve dalle imprese che la tengono indenne da ogni responsabilità che possa derivare dalle loro prestazioni;
- l'impegno, valido fino al 30 settembre 2008, a rimborsare a Praoil Oleodotti Italiani SpA, nei limiti dell'85%, dei costi sostenuti per il ripristino e/o la rimozione di oleodotti non operativi (di riserva al sistema) conferiti in data 1° ottobre 1998 che la Società dovesse sostenere a seguito di prescrizione di leggi e/o di regolamenti;
- l'impegno a smantellare un impianto dimostrativo a Porto Torres delle tecnologie di *benefication* del carbone a basso impatto ambientale, la cui costruzione è stata realizzata dall'Eni attraverso società controllate e finanziata dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno. L'impianto al collaudo sperimentale definitivo è risultato non suscet-

tibile di utilizzazione produttiva. Gli oneri di smantellamento, dedotti i ricavi della vendita delle componenti dell'impianto, sono a carico dell'Eni;

- gli impegni con le autorità locali svizzere, austriache e tedesche assunti in occasione della realizzazione dell'oleodotto Genova-Ingolstadt a garanzia degli obblighi delle società controllate, in relazione alla realizzazione e all'esercizio dei tratti svizzero (Oleodotto del Reno SA - 100% Syndial SpA), austriaco (Rheinische Ölleitungs GmbH - 100% Oleodotto del Reno SA) e tedesco (Sudpetrol AG - 100% Syndial SpA) dell'oleodotto;
- l'impegno assunto dall'Eni con Transitgas AG (45,99% Eni International BV) e con terzi, in qualità di coobbligata di Eni Gas & Power CH SA (99,99% Eni International BV), per eventuali inadempienze di quest'ultima alle obbligazioni derivanti dai contratti a essa ceduti nel novembre 2003 riguardanti l'utilizzo e vendita di capacità di trasporto, nonché l'attività di gestione del gasdotto Transitgas;
- gli impegni derivanti dai contratti di approvvigionamento di gas naturale di lungo termine stipulati dall'Eni, che contengono clausole di *take-or-pay*, sono indicati nell'Andamento operativo - Gas & Power della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato;
- gli impegni derivanti da contratti di lungo termine di trasporto di gas naturale dall'estero stipulati dall'Eni con le società proprietarie, o titolari dei diritti di trasporto, dei gasdotti di importazione che contengono clausole di *ship-or-pay*;
- le manleve rilasciate in proporzione alla partecipazione Eni in Unión Fenosa Gas SA a favore di Unión Fenosa SA a fronte degli impegni assunti dalle società del gruppo Unión Fenosa Gas SA per l'adempimento dei contratti in essere all'atto di acquisto del 50% del capitale sociale di Unión Fenosa Gas SA stipulato il 24 luglio 2003;
- l'impegno assunto dall'Eni nell'interesse di Interconnector UK Ltd a favore della società Abbey National Treasury Services Plc a copertura di eventuali oneri relativi al contratto di *leasing* industriale del gasdotto che collega il Regno Unito al Belgio;
- la manleva rilasciata nel 2003, valida fino al 30 giugno 2013, a favore dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano in relazione alla vendita del complesso immobiliare ubicato nel comune di Rho denominato "area ex raffineria Agip", per qualsiasi danno causato a terzi dalla presenza di sostanze inquinanti oltre i limiti previsti dal progetto di bonifica negli appezzamenti di terreno e nelle falde oggetto di cessione;
- gli impegni e le manleve per qualunque fatto, anche di natura economica e/o ambientale, che dovesse insorgere dopo i conferimenti/cessioni di rami d'azienda ma derivante e/o comunque riconducibile ad attività svolte anteriormente alla data di decorrenza degli stessi. Tra gli altri:
 - rami d'azienda "Stoccaggi gas" e "Centrali di compressione", dall'Eni alla Stoccaggi Gas Italia SpA; decorrenza 31 ottobre 2001;
 - ramo di azienda "Trasporto, dispacciamento e rigassificazione gas" dall'Eni alla Snam Rete Gas SpA; decorrenza 1° luglio 2001;
 - ramo d'azienda "Trasporto di GNL" dall'Eni alla LNG Shipping SpA; decorrenza 1° gennaio 2002;
 - ramo d'azienda "Tanker" dall'Eni alla Carbofin Energia Trasporti SpA; decorrenza 30 settembre 2003.

Regolamentazione in materia ambientale

V. nota n. 14 "Altri conti d'ordine" - Regolamentazione in materia ambientale della Nota integrativa del bilancio consolidato.

16 Valore della produzione

Il valore della produzione di 48.097 milioni di euro si analizza come segue:

(milioni di euro)	2003	2004
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.883	47.468
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(81)	(4)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(9)	13
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	119	107
Altri ricavi e proventi	353	513
	42.265	48.097

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di 47.468 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2003	2004
Prodotti petroliferi	23.003	25.571
Gas naturale e GPL	12.270	13.445
Greggi	5.938	7.481
Vettoriamiento gas su tratte estere	204	173
Gestione e sviluppo sistemi informatici		69
Energia elettrica e utility	26	22
Altre vendite e prestazioni	442	707
	41.883	47.468

I ricavi da vendita di prodotti petroliferi (25.571 milioni di euro) riguardano le vendite effettuate sulle stazioni di servizio della rete di distribuzione in Italia (9.171 milioni di euro), le vendite a controllate e collegate in Italia e all'estero (7.156 milioni di euro), in particolare ad AgipFuel SpA e alla Italiana Petroli SpA, le vendite sul mercato internazionale e per l'ottimizzazione dei surplus di raffinazione (4.888 milioni di euro), le vendite di prodotti per la petrolchimica, di lubrificanti e altri prodotti (2.234 milioni di euro), le somministrazioni a clienti titolari di carte di credito (1.132 milioni di euro) e le vendite per combustibile navi e avio (990 milioni di euro).

I ricavi da vendita di gas naturale e GPL (13.445 milioni di euro) riguardano le vendite di gas in Italia per 10.796 milioni di euro (54,1 miliardi di metri cubi), le vendite di gas naturale all'estero per 2.026 milioni di euro (14,6 miliardi di metri cubi) e le vendite di GPL sul mercato rete ed extrarete e su altri canali di vendita per 623 milioni di euro.

I ricavi da vendita di greggi (7.481 milioni di euro) riguardano le vendite di greggi derivanti sia dalle disponibilità produttive di Gruppo non assorbite dal sistema di raffinazione in Italia sia dall'attività di commercializzazione (v. il capitolo della relazione sulla gestione "Andamento operativo - Divisione Refining & Marketing - Approvvigionamento e commercializzazione").

I ricavi da vettoriamiento gas su tratte estere (173 milioni di euro) riguardano i corrispettivi della cessione di capacità di trasporto sui gasdotti all'estero.

I ricavi derivanti dalla gestione e dallo sviluppo dei sistemi informatici (69 milioni di euro) riguardano le attività di gestione e di presidio dei sistemi informativi nonché le attività di progettazione e realizzazione di sistemi informatici per le società del Gruppo (ex attività EniData SpA).

Le altre vendite e prestazioni (707 milioni di euro) riguardano essenzialmente le prestazioni tecniche e di assistenza svolte nell'interesse di imprese controllate e altre imprese (356 milioni di euro), le prestazioni fatturate ai partner in joint venture (144 milioni di euro) e il corrispettivo per lavorazioni di terzi presso le raffinerie dell'Eni (55 milioni di euro).

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione è indicata nella tabella seguente:

(milioni di euro)	2003	2004
Italia	31.757	34.746
Altri paesi dell'Unione Europea	2.911	4.147
Resto dell'Europa	3.519	4.101
Americhe	2.137	2.640
Asia	1.157	1.539
Africa	398	289
Australia	4	6
	41.883	47.468

La voce "Ricavi netti della gestione caratteristica" indicata nel conto economico riclassificato della relazione sulla gestione è così determinata:

(milioni di euro)	2004
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.468
a dedurre:	
- accise	(10.587)
- vendite in conto permuta di gas e prodotti petroliferi, escluse le accise (*)	(1.513)
- vendite a gestori di impianti stradali per consegne fatturate ai titolari di carte di credito (*)	(1.132)
- prestazioni fatturate a partner per attività in joint venture (*)	(144)
- variazione dei lavori in corso su ordinazione	13
- variazione delle rimanenze per la quota di accise su prodotti petroliferi	(8)
	34.097

(*) I ricavi indicati trovano compensazione nelle voci di costo.

I ricavi netti della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività alla nota n. 22.

La variazione negativa delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti di 4 milioni di euro è dovuta alla diminuzione delle rimanenze di prodotti petroliferi (7 milioni di euro), parzialmente compensata da un aumento delle rimanenze di semilavorati (3 milioni di euro).

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 107 milioni di euro riguardano i costi relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. L'analisi per natura è indicata nella tabella seguente:

(milioni di euro)	Costi per prestazioni e altri costi	Lavoro	Ammortamenti	Oneri finanziari	Totale
Immobilizzazioni immateriali	17	14			31
Immobilizzazioni materiali	44	29	1	2	76
	61	43	1	2	107

Gli altri ricavi e proventi di 513 milioni di euro sono analizzati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	2003	2004
Proventi da derivati su merci	57	83
Locazioni, affitti e noleggi	90	69
Proventi relativi al personale	50	63
Contributi allacciamento, canalizzazioni e modifiche impianti		46
Proventi da cessione di contratti di trasporto		39
Riaddebito <i>royalty</i>	17	23
Risarcimento danni	15	16
Plusvalenze da cessioni e da conferimenti	13	13
Contributi a fondo perduto	11	5
Utilizzo fondi per rischi e oneri	38	5
Utilizzo fondo svalutazione crediti	16	4
Altri proventi	46	147
	353	513

Informazioni sulla natura degli altri ricavi e proventi sono indicate a commento della corrispondente voce della Relazione sulla gestione. Di seguito sono commentate alcune delle voci che nel conto economico riclassificato trovano compensazione nei costi operativi.

I contributi da allacciamento, canalizzazioni e modifiche impianti di 46 milioni di euro riguardano i contributi che i clienti finali di gas versano per l'allacciamento alla rete o per eventuali modifiche chieste.

Il riaddebito *royalty* di 23 milioni di euro è relativo delle *royalty* pagate alle società autostradali per le vendite *non-oil* contestualmente addebitate agli esercenti dell'attività presso le stazioni di servizio.

17 Costi della produzione

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di 25.619 milioni di euro riguardano costi sostenuti per:

(milioni di euro)	2003	2004
Materie prime e sussidiarie	10.334	12.982
Gas naturale	6.088	6.717
Prodotti	3.893	4.587
Semilavorati	1.035	1.188
Materiali e materie di consumo	358	327
Acquisti per investimenti	(229)	(182)
	21.479	25.619

I costi per materie prime e sussidiarie riguardano essenzialmente l'acquisto di greggio; i costi dei prodotti riguardano essenzialmente l'acquisto di prodotti petroliferi; i costi per semilavorati riguardano principalmente l'acquisto di nafta.

I costi per servizi di 5.903 milioni di euro riguardano:

(milioni di euro)	2003	2004
Trasporto e distribuzione di gas naturale	1.819	2.475
Compensi di lavorazione	583	660
Trasporti e movimentazioni	358	442
Progettazione e direzione lavori	258	419
Costruzioni, rilievi geologici e geofisici e perforazioni	432	404
Costi di vendita diversi	307	329
Manutenzioni	254	278
Prestazioni professionali	210	263
Servizi di modulazione e stoccaggio	173	176
Somministrazioni diverse	126	125
Viaggi, missioni e altri	77	97
Magazzinaggi, transiti e depositi	83	91
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	63	77
Servizi portuali e aeroportuali	40	70
Postali, telefoniche e ponti radio	39	61
Ricerca scientifica e tecnologica Corporate	32	47
Contributi di allacciamento, canalizzazioni e modifiche impianti		46
Sviluppo, gestione infrastrutture e ICT applicativi (*)	101	35
Assicurazioni	30	34
Servizi di rigassificazione	68	29
Servizi di vigilanza e guardiania	16	15
Lettura contatori, recapito ed esazione bollette e altri costi di vendita diversi		13
Altri	356	475
	5.425	6.661
Servizi per investimenti	(653)	(758)
	4.772	5.903

(*) La riduzione deriva dal venir meno, a seguito della fusione, degli addebiti dei servizi ICT dell'Eni SpA da parte dell'EniData SpA.

I costi di ricerca scientifica e tecnologica Corporate di 47 milioni di euro sono connessi ai progetti di ricerca svolti dalle imprese controllate, in particolare EniTecnologie SpA, con il concorso dell'Eni. I costi della ricerca scientifica e tecnologica delle Divisioni E&P e R&M (rispettivamente 47 e 31 milioni di euro) e quelli della Corporate relativi al progetto *Eni Slurry Technology* (44 milioni di euro) sono rilevati "per natura" nelle voci del conto economico interessate.

I costi per godimento di beni di terzi di 465 milioni di euro riguardano:

(milioni di euro)	2003	2004
Noleggi e locazioni	319	347
Royalty su prodotti estratti	128	86
Canoni per brevetti, licenze e locazioni	29	28
Canoni per beni in <i>leasing</i>	13	12
	489	473
Costi per godimento di beni terzi per investimenti	(15)	(8)
	474	465